

WIMBLEDON. Fra Pete Sampras e Goran Ivanisevic una finalissima in nome del servizio

Finale femminile Oggi «chiude» la Navratilova

Un bel problema, per la Martinez, la promessa fatta al suo re, Juan Carlos. «Vincerò», gli ha detto, e ora deve capire come. Del resto, quando c'è lo sport di mezzo, le telefonate dei re, dei politici, dei presidenti del Consiglio floccano a ripetizione, e qualcosa bisogna pur dirgli a questi benedetti uomini dalla commetta sguainata. Conchita ha fatto il passo troppo lungo e ora, per stare ai patti con il suo monarca, deve battere Martina Navratilova, che è a un passo dalla cosa che desidera di più al mondo, vincere per la decima volta il torneo londinese. Sarebbe impresa difficile per chiunque, tanto più per una come Conchita, alla sua prima finale dello Slam e abituata alle mollezze della terra rossa più che agli scarti repentini dell'erba. Eppure, visto che in finale c'è arrivata, non è possibile escludere ulteriori sorprese. L'erba di Wimbledon è secca, molto vicina alla terra ormai, e se il passante di Conchita funziona per Martina non sarà facile venire a capo. Per i detrattori, la finale di quest'anno non è gran cosa. Per giunta, è la stessa del torneo di Roma.



Pete Sampras ha raggiunto la finale di Wimbledon

Caulkinca/Ap

Superbattitori in erba

La finalissima del torneo di Wimbledon si giocherà domani e sul prato inglese ci saranno due fra i giocatori più potenti del momento: Ivanisevic e Sampras. Il primo, al servizio, fa viaggiare la pallina addirittura a 218 all'ora.

mente capito che non era giornata, quella di ieri, per recite a soggetto e si sono adeguati ai ruoli che talento e classifica imponevano Sampras il principino regnante, lo sguardo e i modi da giovine signore in visita ai propri campi del Nord. Martin il fido scudiero, rassicurante montagna di muscoli e di pensieri illuminati, ben disposto perfino ad aiutare il suo gentile despota nei momenti di mala grazia, producendosi in qualche errore di troppo nelle fasi giuste del match, quando l'altro sembrava avvinto dalla noia o si era perso dietro ad un sorriso della sua bionda compagna, trepidante nel box dei familiari.

La vittoria di Sampras non cambia la storia di Martin, che pure era atteso ad una conferma importante in questo torneo. Ci si chiedeva, dopo il successo di 15 giorni fa al Queen's, il club della Regina che fa da avamposto a Wimbledon, se Martin fosse ormai pronto a prenotare la successione del suo diletto principino, e dopo averlo avvicinato nel tennis fosse pronto a imitarlo anche nei modi, in quella capacità

di controllare la partita tenendo a distanza gli intrusi che Sampras ha sviluppato da due anni a questa parte, fino a farla divenire la sua caratteristica vincente; più del servizio al tritolo e del dritto che sembra tirato con riga e squadra. Insomma, la domanda era: è o non è Martin il tennista da cui Sampras dovrà difendersi nel prossimo futuro? Risposta negativa, per il momento. Al confronto del numero uno, Martin è sembrato, come nella finale di Melbourne che ha introdotto il Grande Slam di quest'anno, solo un abbozzo di campione, forse troppo morbido nel carattere, o chissà, fin troppo pulito negli schemi, e dunque, comprensibile da parte di chi ne sa più di lui. Non uscendone promosso, lo statunitense ha avuto, se non altro, il buon senso di limitare i danni (ha strappato anche un set, il terzo per la precisione, e nel quarto ha disposto di cinque palle break prima di soccombere), dando prova di intelligenza. Il che non è poco. Ma in fondo ce lo aspettavamo: Todd, 23 anni, alto 1,98, viene dall'università, che ha frequentato per due

anni, parla bene, è molto bene educato, ha pensieri d'altri, come quando dice che è «un peccato che la rivalità nel tennis rovini tante buone amicizie», e si lamenta solo di una cosa: «Sono un fervente protestante presbiteriano e non riesco ad andare in chiesa quanto vorrei». Visto che è stato eliminato, avrà due giorni per rimettersi in pari. Goran Ivanisevic, dal canto suo, ha stracciato la voglia di finale di Boris Becker battendolo con questo punteggio: 6-2, 7-6, 6-4. Domani scenderà in campo contro l'americano Sampras, per l'appunto.

Nei giorni finali il torneo di Wimbledon si popola di ragazzini e di vecchietti, e i tabelloni appesi alle pareti aumentano a dismisura. Entrano in scena i boys, le girls, i senior, gli over 35 e 55. Va da sé che pescando qui e là capita di imbattersi nei campioni di cui parleremo nei prossimi anni, occasione su cui preferiamo sorvolare essendo i ragazzini già fin troppo assediati da genitori tuffatori e sponsor sughiasoldi per meritare anche il supplizio della stampa. Vedremo come andrà a finire.

Aletica, campionati italiani

Al San Paolo si gareggia Napoli ritrova l'élite fra i dissapori federali

MARCO VENTIMIGLIA

Una novità c'è sicuramente. E nell'immobile mondo dell'atletica leggera nostrana la cosa non è da sottovalutare. La disciplina regina torna oggi e domani in una città praticamente dimenticata, nonostante i suoi due milioni di abitanti. Lo stadio San Paolo di Napoli ospita i campionati italiani di atletica, dando così ragione a chi, sette anni addietro, tanto si ostinò per far sì che l'impianto partenopeo mantenesse la pista nell'ambito della vistosa ristrutturazione operata alla vigilia dei mondiali di calcio del '90. Se la sede è praticamente inedita, non altrettanto si può dire dell'atmosfera in cui si svolge questa edizione dei tricolori. Anche nel capoluogo campano si respira la solita aria dimessa che purtroppo contraddistingue da tempo l'atletica nazionale. Se il barometro indica da tempo tempesta per quanto riguarda gli assetti dirigenziali della Fidal - anche ieri il presidente Gola ha dovuto rispondere a molte critiche durante un consiglio federale protrattosi fino a sera -, nubi nere si stanno addensando anche sul versante agonistico. La recente finale di Coppa Europa ha proposto

una squadra azzurra largamente demotivata, con molti elementi lontani dal rendimento migliore. Da quali atleti è quindi lecito aspettarsi qualcosa in questo week-end tricolore? Al maschile, tanto per cambiare, i protagonisti più interessanti sono concentrati nel fondo e mezzofondo. Gli 800 metri propongono un interessante duello fra il vicecampione mondiale D'Urso e i «nuovi» Cadoni e Giocondi. Interessanti anche i 3000 siepi, con l'ultralavento Lambroschini che però potrebbe essere impegnato da Angelo Carosi. Di buon livello anche gli ostacoli. Nei 110 Laurent Ottot tenterà l'ennesimo assalto al quasi trentennale record paterno, mentre sul giro di pista è prevista una bella sfida fra Mori, Fnnoli e Saber (salvo defezioni dell'ultima ora). E le barrere fanno da trait d'union con le competizioni femminili. Carla Tuzzi, pluriprimatista nazionale, si esibirà infatti nei 100 ostacoli. Attesa anche per la prova di Antonella Bevilacqua nel salto in alto, una specialità nella quale la ragazza di Foggia non nasconde ambizioni da medaglia per i prossimi campionati europei di Helsinki (7-14 agosto).

Pallavolo: il mercato cambia regole L'Alpitour compra il Milan e fa razzia

Cambiano le strategie di mercato, si modifica la geografia del volley d'élite. Così, è crollato il Milan di Sua Emittenza Berlusconi. Parma non fa più paura a nessuno e mentre Modena e Treviso sono le uniche due squadre che possono permettersi di spendere quattrini. E nata una nuova maniera per costruire un club c'alto livello: sponsorizzare un altro. Così, l'Alpitour (l'azienda) ha deciso di comperare il derelitto Milan per poi prelevare i giocatori più importanti. Due nomi su tutti: Andrea Lucchetta e Claudio Gallì. Intanto, da Milano, è sfuggito via Andrea Zorzi. Destinazione: Treviso. Si movimenta il mercato, dunque, e sembra che anche Vittorio Cecchi Gori abbia deciso di entrare nella pallavolo anche se è rimasto «scottato» dalle cifre che gli sono state presentate per acquistare i diritti e i giocatori per la nascita Fiorentina volley. Infine: pillole di movimenti più o meno importanti. Il balletto degli alzatori è iniziato: Peter Blangé dovrebbe accasarsi a Montichiari, Jeff Stork a Ravenna e Fefè De Giorgi in quel di Parma. Marco Martinelli andrà a Montichiari mentre Davide Bellini resterà in quel di Cuneo.

Prima corsa	11 X2
Seconda corsa	22 1X
Terza corsa	11 X2
Quarta corsa	11 X2
Quinta corsa	XX1 X12
Sesta corsa	111 1X2

DANIELE AZZOLINI

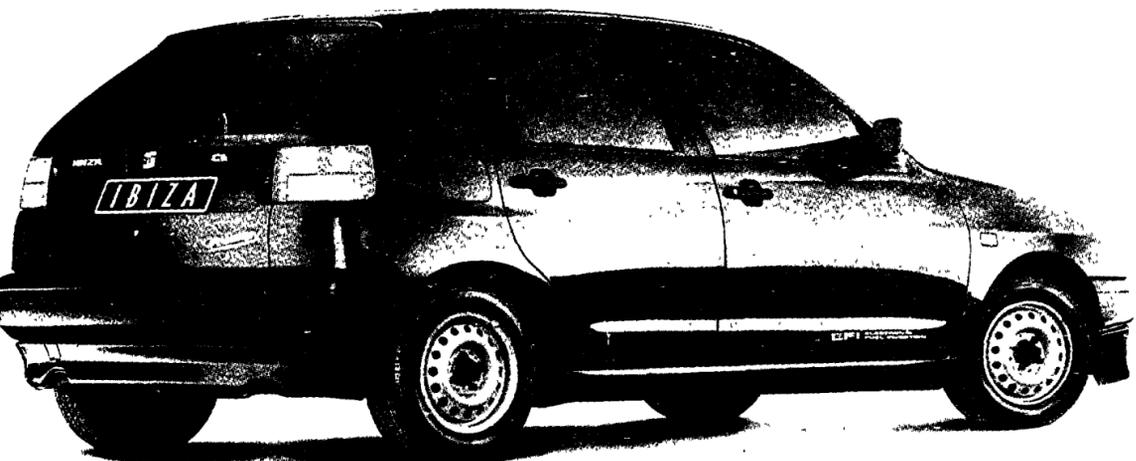
LONDRA Sapete come sono i match tra i picchiattoni... uno batte, il pubblico fa finta di aver visto la pallina, gli arbitri pure, se la cellula elettronica, emette uno sbercio il gioco si ferma, se no si prosegue e se si è fortunati già dal primo scambio la pallina ricompare, quasi fosse l'Enterprise che rientra da un balzo intergalattico nell'iperspazio. A Wimbledon, se possibile, avviene tutto ancor più rapidamente e a socchiudere gli occhi e a lasciarsi andare di quel tanto che basta per astrarsi dal tennis e dal punteggio del tabellone, che sembra l'unico in grado di seguire un incontro, i

due tennisti in bianco squillante finiscono per somigliare a quei figuranti del teatro giapponese senza parole. Ne nasce una sorta di rappresentazione a gesti che, punto dopo punto, finisce per avere una trama e magari anche una moraletta finale. Al termine del match c'è sempre qualche spettatore che, commosso, commenta: chi ha vinto non l'ho capito, ma si vedeva che si amavano e che lui prima o poi gli chiederà la mano... Davano la stessa impressione Pete Sampras e Todd Martin, ragazzi sin troppo bene educati per mettere in piedi uno spettacolo in stile becero. I due hanno rapida-

NUOVA SEAT IBIZA 1400 FREEWAY. SUPERACCESSORIATA, SUPERACCESSIBILE.

Freeway

3/5 PORTE - 1.400 cm³
La gamma Seat Ibiza cresce ancora. È nata la nuova Ibiza 1400 Freeway. Con la supersicurezza di tutta la gamma Ibiza: barre laterali in acciaio ad alta resistenza nelle portiere, scocca con 6 anelli di rinforzo. Ed in più, tanti accessori tutti di serie, per il tuo confort ed il tuo divertimento. Ad un prezzo, come sempre, imbattibile.



- ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO CON COMANDO A DISTANZA
- RADIO MANGIANASTRI CON FRONTALINO ESTRAIBILE

Da **L.15.950.000***
FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT
Imbattibile Ibiza!

NUMEROVERDE 167-901182 SERVIZIO GRATUITO DI ASSISTENZA SEAT SERVICE 24 ORE

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA
*chiavi in mano - esclusa a.r.i.e.t.

